

# Microcredito PMI indicazioni operative

Focus n. 23 del 13 marzo 2015

a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group



## Il Focus In Breve

chiarimenti dei Consulenti del Lavoro sul bando Microcredito del MiSE e sull'accesso alla Garanzia del Fondo PMI

I Consulenti del Lavoro forniscono una serie di chiarimenti sul Bando Microcredito PMI, in attesa del click day di inizio aprile e del nuovo decreto attuativo, contenente una serie di novità, in via di emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta dei finanziamenti fino a 35mila euro in favore di piccoli imprenditori che intendono avviare un'attività, regolamentato dal *decreto ministeriale del 24 dicembre 2014*. Il dicastero annuncia che il nuovo provvedimento consentirà un accesso diretto e immediato alla garanzia del Fondo per le PMI. Di seguito le indicazioni dei Consulenti del Lavoro, contenute nella *circolare della Fondazione Studi del 6 marzo 2015*.



## Finanziamento

Il prestito base è pari a 25mila euro, che possono diventare 35mila frazionando l'erogazione e condizionando i versamenti successivo al primo a due condizioni:  
pagamento puntuale delle ultime sei rate;  
sviluppo del progetto finanziato attestato dal raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto e verificati della banca o dall'operatore di microcredito.

Il rimborso avviene a rate trimestrali, con l'inizio che può essere posticipato per ragioni giustificate dalle caratteristiche del progetto finanziato. È applicato un tasso massimo pari a quello rilevato per la categoria di operazioni risultante dall'ultima rilevazione trimestrale effettuata ai sensi della legge 108/1996, moltiplicato per un coefficiente pari a 0,8.

Attualmente il tasso non può essere superiore al 8,47%. La durata massima del finanziamento è di sette anni, che possono diventare dieci per determinate tipologie. Non sono richieste garanzie reali a chi chiede il prestito, di fatto coperto all'80% dalla garanzia del Fondo PMI, rilasciata a titolo gratuito.



## Beneficiari

Il prestito deve servire ad avviare o a sviluppare un'attività di lavoro autonomo o di microimpresa, organizzata in forma individuale, di associazione, di società di persone, di società a responsabilità limitata semplificata o di cooperativa. Nel dettaglio, possono chiederlo:

lavoratori autonomi e professionisti (esempi: commercialisti, avvocati, medici, notai, geometri, agronomi, consulenti del lavoro, psicologi, giornalisti, architetti, ingegneri, dentisti, consulente aziendale, tributario, informatico, editoriale, web master) titolari di partita IVA da meno di cinque anni e con un massimo di cinque dipendenti;

imprese individuali con partita IVA da meno di cinque anni e non più di cinque dipendenti;

società di persone, srl semplificate o cooperative sempre titolari di partita IVA da meno di cinque anni e fino a dieci dipendenti.

Sono comunque escluse le imprese con requisiti dimensionali superiori a quelli previsti dall'*articolo 1, comma 2, lettere a, b, e comma 3, del decreto 267/1942* (la legge fallimentare), ovvero: livello di indebitamento non superiore a 100mila euro e nei tre esercizi precedenti alla data del fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore un

attivo patrimoniale annuo non superiore a 300mila euro e ricavi lordi non superiori a 200mila euro. È previsto che l'operatore del microcredito chieda che il soggetto da finanziare non sia iscritto nell'elenco dei cattivi pagatori.

### **Attività finanziabili**

Rientrano tra le attività finanziabili:

acquisto di beni, comprese le materie prime necessarie alla produzione e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività, compreso il pagamento dei canoni di leasing o delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative;  
retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori;  
corsi di formazione per elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore, dei dipendenti, o dei soci di società di persone e cooperative;  
corsi di formazione anche di natura universitaria o post-universitaria per l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone fisiche beneficiarie del finanziamento: in questo caso, la durata del prestito può arrivare a dieci anni.

### **Assistenza e monitoraggio**

Sono fornite dall'operatore di microcredito e devono prevedere per l'intera durata del finanziamento almeno due dei seguenti servizi:  
supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di

soluzioni per il miglioramento dell'attività;  
formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa: gestione contabile, finanziaria, gestione del personale;  
formazione sull'uso di tecnologie avanzate per la produttività;  
supporto alla definizione di prezzi e strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;  
supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni sui relativi servizi disponibili sul mercato;  
supporto alla definizione del percorso di

inserimento nel mercato del lavoro (nel caso in cui l'attività finanziata sia un corso di formazione con questa finalità);  
supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato .

